



La Cordata

della Domenica 13 Febbraio 2022

**Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini
Sant'Angelo Lodigiano**

Le “Beatitudini” e i “Guai” annunciati da Gesù nel Vangelo di Luca

Il Vangelo di oggi (cfr *Lc* 6,17.20-26) ci presenta le Beatitudini nella versione di San Luca. Il testo si articola in quattro beatitudini e quattro ammonimenti formulati con l'espressione “guai a voi”. Con queste parole, forti e incisive, Gesù ci apre gli occhi, ci fa vedere con il *suo* sguardo, al di là delle apparenze, oltre la superficie, e ci insegna a discernere le situazioni con fede.

Gesù dichiara *beati* i poveri, gli affamati, gli afflitti, i perseguitati; e *ammonisce* coloro che sono ricchi, sazi, ridenti e acclamati dalla gente. La ragione di questa paradossale beatitudine sta nel fatto che Dio è vicino a coloro che soffrono e interviene per liberarli dalle loro schiavitù; Gesù vede questo, vede già la beatitudine al di là della realtà negativa. E ugualmente il “guai a voi”, rivolto a quanti oggi se la passano bene, serve a “svegliarli” dal pericoloso inganno dell'egoismo e aprirli alla logica dell'amore, finché sono in tempo per farlo.

La pagina del Vangelo odierno ci invita dunque a riflettere sul senso profondo dell'avere fede, che consiste nel fidarci totalmente del Signore. Si tratta di abbattere gli idoli mondani per aprire il cuore al Dio vivo e vero; Egli solo può dare alla nostra esistenza quella pienezza tanto desiderata eppure difficile da raggiungere. Fratelli e sorelle, sono molti, infatti, anche ai nostri giorni, quelli che si propongono come dispensatori di felicità: vengono e promettono successo in tempi brevi, grandi guadagni a portata di mano, soluzioni magiche ad ogni problema, e così via. E qui è facile scivolare senza accorgersi nel peccato contro il primo comandamento: cioè l'idolatria, sostituire Dio con un idolo. Idolatria e idoli sembrano cose di altri tempi, ma in realtà sono di *tutti* i tempi! Anche di oggi. Descrivono alcuni atteggiamenti contemporanei meglio di molte analisi sociologiche.

Per questo Gesù ci apre gli occhi sulla realtà. Siamo chiamati alla felicità, ad essere beati, e lo diventiamo fin da ora nella misura in cui ci mettiamo dalla parte di Dio, del suo Regno, dalla parte di ciò che non è effimero ma dura per la vita eterna.

(Papa Francesco 17 Febbraio 2019)

Continua a pagina 4

VI DOMENICA ANNO C

Prima Lettura

Ger 17,5-8

Dal libro del profeta Geremia

Così dice il Signore: «Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, che pone nella carne il suo sostegno e dal Signore allontana il suo cuore. Egli sarà come un tamerisco nella steppa, quando viene il bene non lo vede; dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere. Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è sua fiducia. Egli è come un albero piantato lungo l'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi; nell'anno della siccità non inaridisce, non smette di produrre i suoi frutti». *Parola di Dio*

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 1

Beato chi pone la speranza nel Signore.

Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi, non indugia nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli stolti; ma si compiace della legge del Signore, la sua legge medita giorno e notte.

Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua, che darà frutto a suo tempo e le sue foglie non cadranno mai; riusciranno tutte le sue opere.

Non così, non così gli empi: ma come pula che il vento disperde; il Signore veglia sul cammino dei giusti, ma la via degli empi andrà in rovina.

Seconda Lettura

1 Cor 15,12.16-20

Dalla prima lettera di san Paolo ai Corinzi

Fratelli, se si predica che Cristo è risuscitato dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non esiste risurrezione dei morti? Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, è vana la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. E anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. Se poi noi abbiamo

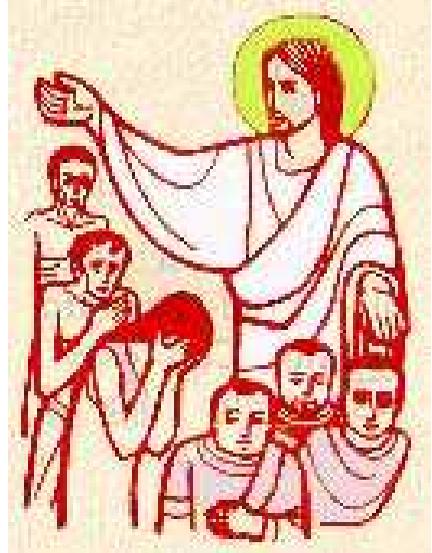
avuto speranza in Cristo soltanto in questa vita, siamo da compiangere più di tutti gli uomini. Ora, invece, Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti.

Parola di Dio

Canto al Vangelo

Cfr. Lc 6,23

Alleluia, alleluia. Rallegratevi ed esultate, dice il Signore, perché la vostra ricompensa è grande nei cieli. *Alleluia*



Vangelo

Lc 6,17.20-26

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone. Alzati gli occhi verso i suoi discepoli, Gesù diceva:

«Beati voi poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi che ora piangete, perché riderete. Beati voi quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e v'insulteranno e respingeranno il vostro nome come scellerato, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate,

perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nei cieli. Allo stesso modo infatti facevano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi, perché avete già la vostra consolazione. Guai a voi che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi che ora ridete, perché sarete afflitti e piangerete. Guai quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti facevano i loro padri con i falsi profeti». *Parola del Signore*

CELEBRAZIONI ED INCONTRI

Domenica 13 Febbraio

VI Tempo ordinario - anno C

08.00: Cersosimo Cinzia

10.00: Don Giancarlo, Ruggero, nonni e zii

10.00 (*Oratorio*): Amici Antonio

11.15: famiglie Beretta, Maffezzoni, Sacchi e Manzoni

18.00: Biancardi Umberto, Vittorio e genit.

Incontri:

- Ore 10 Basilica **Presentazione dei ragazzi che faranno la Prima Comunione**
- ore 14.45 Oratorio: **Catechesi elementari**
- ore 16.30 in Cripta: Vespro e Catechesi
- **ore 14.30 in Cattedrale al Lodi 9[^]**
Sessione del Sinodo Diocesano

Lunedì 14 Febbraio

S. Messe int. Suffragio

07.30: Ida, Ennio e Riccardo Boldori

10.00: Cerri Giuseppe e famiglia

18.00: Antonelli Domenico

Martedì 15 Febbraio

S. Messe e int. suffragio

07.30: Biancardi Achille e famigliari

10.00: Stella Vittoria, Pozzi Giuseppe, fratelli, sorelle e genitori

18.00: famiglie Abbatinali e Bolzoni

Mercoledì 16 Febbraio

S. Messe e int. suffragio

07.30: Per le anime del Purgatorio

10.00: Saletta Angela, Carlo, Beccaria

Cesare e Cicognini Giancarlo

18.00: famiglie Tedeschi e Sali

Giovedì 17 Febbraio

S. Messe e int. suffragio

07.30: Aspirandi Franco, Crespi Antonio e Rognoni Rosanna

18.00: Saletta Celeste

20.30 (*Cappella Oratorio*): Bollina Giovanni

Venerdì 18 Febbraio

S. Messe e int. suffragio

07.30:

10.00: famiglie Abbatinali e Bolzoni (intenzione della Messa in ospedale sospesa il 19/2)

18.00: Antonietta e Amalia

Incontri:

- ore 18.00 in Oratorio: **Catechesi Medie**
- ore 21.00 Oratorio **Corso preparazione al Matrimonio**

Sabato 19 Febbraio

S. Messe e int. suffragio

07.30:

18.00: Mascheroni Giuseppina e

Lodigiani Enrico

20.30 (*Chiesa della Ranera*): Lino, Deria e genitori

Domenica 20 Febbraio

VII Tempo ordinario - anno C

S. Messe e int. suffragio

08.00: Rusconi Gaetano, Amici Maria e genitori

10.00: Bertoni Massimo

10.00 (*Cappella Oratorio*): Rota Gelsomina

11.15: Toscani Francesco, Pedrazzini Maria e figlia Carla

18.00: Lodigiani Giuseppe, figli Gianni

Alessandro e Cesare, nipote Marco

Incontri:

- ore 14.45 all'Oratorio: **Catechesi ragazzi scuole elementari**
- ore 16.30 **Vespro e Catechesi**
- ore 18.00 Oratorio: **Catechesi Giovani**

Continua da pagina 1

Siamo felici se ci riconosciamo bisognosi davanti a Dio - e questo è molto importante: "Signore ho bisogno di te" - e se, come Lui e con Lui, stiamo vicino ai poveri, agli afflitti e agli affamati. Anche noi lo siamo davanti a Dio: siamo poveri, afflitti, siamo affamati davanti a Dio. Diventiamo capaci di gioia ogni volta che, possedendo dei beni di questo mondo, non ne facciamo degli idoli a cui svendere la nostra anima, ma siamo capaci di dividerli con i nostri fratelli. Su questo oggi la liturgia ci invita ancora una volta ad interrogarci e a fare verità nel nostro cuore.

Le Beatitudini di Gesù sono un messaggio decisivo, che ci sprona a non riporre la nostra fiducia nelle cose materiali e passeggiare, a non cercare la felicità seguendo i venditori di fumo – che tante volte sono venditori di morte – i professionisti dell'illusione. Non bisogna seguire costoro, perché sono incapaci di darci speranza. Il Signore ci aiuta ad aprire gli occhi, ad acquisire uno sguardo più penetrante sulla realtà, a guarire dalla miopia cronica che lo spirito mondano ci contagia. Con la sua Parola paradossale ci scuote e ci fa riconoscere ciò che davvero ci arricchisce, ci sazia, ci dà gioia e dignità. Insomma, quello che veramente dà senso e pienezza alla nostra vita. La Vergine Maria ci aiuti ad ascoltare questo Vangelo con mente e cuore aperti, perché porti frutto nella nostra vita e diventiamo testimoni della felicità che non delude, quella di Dio che non delude mai.

Papa Francesco 17 Febbraio 2019

**SCUOLA MATERNA MADRE
CABRINI**

**Le Iscrizioni per il prossimo anno
scolastico 2022/23 sono aperte e si
concluderanno il 28 Febbraio**

Il Sinodo Diocesano verso la sua conclusione

La fase celebrativa del Sinodo volge al termine. Partiti il 17 di ottobre 2021 con la solenne celebrazione eucaristica, in questi mesi si sono tenute sette Sessioni dedicate alla discussione in gruppo e in assemblea dei tanti aspetti che strutturano la vita della nostra diocesi, sulla base dello *Strumento di lavoro* in cui è confluito il lungo e ricco cammino di preparazione. Dopo il primo capitolo "*La visione della Chiesa che dà il passo al nostro cammino*", il secondo capitolo è stato dedicato ai "*Segni dei tempi*". Il terzo capitolo, "*Terra*" è dedicato alla configurazione della Chiesa nella nostra Diocesi, Seguono il quarto capitolo "*Persone*", ed infine il quinto "*Cose*".

La conclusione del Sinodo in un primo tempo era programmata per la Festa di S. Bassiano il 19 Gennaio sarà posticipata al 25 Marzo, festa dell'Annunciazione del Signore. Il Sinodo, che intende lasciarsi coinvolgere dalla conversione missionaria proposta da Papa Francesco nella *Evangelii Gaudium*, non poteva trovare occasione migliore per proporre le linee fondamentali di una Chiesa aperta, accogliente, in uscita, una Chiesa chiamata a rinnovarsi per annunciare il Vangelo ad ogni uomo.

Il 13 febbraio si terrà la 9^a Sessione dedicata alla votazione del 3^o e 5^o capitolo. Le Sessioni di votazione consentono ai sinodali di esprimere la loro approvazione o meno del testo rielaborato, oppure, di chiedere con l'approvazione condizionata dal "*Placet iuxta modum*" di intervenire ulteriormente sui diversi paragrafi delle dichiarazioni sinodali.

Quando alcune sezioni dei capitoli non raggiungono i due terzi dei voti "*placet*", nei tempi tra le Sessioni si procede alla loro riscrittura considerando quanto i sinodali suggeriscono attraverso i "*moda*" ossia le proposte puntuali di modifica.